

BIOTECNOLOGIE AVANZATE
"LISTENING TO BIOMOLECULES
TO SILENCE DISEASE"

SCREENING NEONATALE ESTESO DELLE MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE

NASCE IL CENTRO UNICO REGIONALE

*Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha inaugurato
il Laboratorio SNE al CEINGE: esegue le indagini per tutti i neonati del territorio regionale*

RASSEGNA STAMPA



CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a r.l.
Ufficio Stampa e Comunicazione
Dott.ssa Alessandra Buono
Via Gaetano Salvatore n. 486 - 80145 NAPOLI – ITALY
Tel. + 39 081/3737-754 -861
Cell. +39 338 2762939
e-mail buonoa@ceinge.unina.it

9 ottobre | ore 10.00

2018



Incontro con il Presidente della Regione Campania On.le Vincenzo De Luca

Visita del CEINGE ed inaugurazione del laboratorio di Screening Neonatale Esteso (SNE): ore 10.00

Vincenzo De Luca - Presidente Regione Campania

Mariano Giustino - Amministratore Delegato CEINGE-Biotecnologie Avanzate

Auditorium ore 10.30: Saluti Istituzionali

Pietro Forestieri - Presidente CEINGE-Biotecnologie Avanzate

Francesco Salvatore - Ideatore e Fondatore CEINGE-Biotecnologie Avanzate

Gaetano Manfredi - Magnifico Rettore Università di Napoli "Federico II"

Vincenzo Viggiani - Direttore Generale AOU Federico II

Vincenzo De Luca - Presidente Regione Campania

Ceinge - Biotecnologie Avanzate

Via Gaetano Salvatore 486,

(ingresso anche dal Policlinico - via Sergio Pansini 5)

80145 Napoli

tel. 081-3737832

fax 081-3737808

Contatti:

Alessandra Buono - Ufficio Stampa

tel. 081-3737861/754

buonoa@ceinge.unina.it

comunicazione@ceinge.unina.it

Vittorio Lucignano (aspetti tecnici e logistici)

tel. 081-3737839/832

lucignano@ceinge.unina.it



Come raggiungere il CEINGE

Mezzi di trasporto pubblico

Arrivando alla stazione Napoli Centrale/Napoli Piazza Garibaldi prendere la Metropolitana Collinare (Linea 1) in direzione Piscinola. Scendere alla fermata Policlinico. All'interno del Policlinico (alla sinistra dell'uscita della metro) c'è un servizio di navetta (attivo dalle 7.00 alle 19.00) che ferma nei pressi del CEINGE. Scendere alla fermata numero 9 del Policlinico (Edificio numero 3). Il CEINGE si trova al termine della discesa alla destra della fermata. Nota che l'edificio del CEINGE è al di fuori dell'area del Policlinico, anche se immediatamente adiacente ad essa.

In auto

Provenendo da Roma e/o autostrade prendere la tangenziale in direzione Pozzuoli. Uscire all'uscita Zona Ospedaliera (uscita N.7), e seguire le indicazioni per il II Policlinico che conducono su Via Pietravalle. Alla fine di Via Pietravalle, girare a destra in Via T. De Amicis. Appena superato l'incrocio con i semafori, imboccare la piccola traversa sulla sinistra. L'ingresso principale del CEINGE è a 200 metri sulla sinistra.

E' possibile anche entrare dall'ingresso principale del Policlinico (Facoltà di Medicina): seguire il viale principale e appena superato l'edificio 3 girare a destra sulla piccola rampa trovando così l'ingresso n.2 del CEINGE.

Listening to biomolecules to silence disease

Screening neonatale, il record del **Ceinge**

Un nuovissimo laboratorio esegue le indagini per tutti i neonati della Campania. L'obiettivo è poter individuare subito eventuali malattie metaboliche ereditarie



Pietro Forestieri
Presidente del Ceinge e professore di Chirurgia generale presso l'Università degli studi Federico II di Napoli



Mariano Giustino
Amministratore delegato del Ceinge, commercialista già presidente del Gruppo Piccola Industria di Confindustria di Napoli

Al Ceinge di Napoli un nuovissimo laboratorio di Screening neonatale esteso (Sne), che esegue le indagini per tutti i neonati della Campania con l'obiettivo di individuare eventuali malattie metaboliche ereditarie. Il laboratorio Sne del Ceinge fa parte del Centro unico di screening neonatale regionale, una rete che si avvale della sinergia tra i punti nascita e le Tin della Campania, il Ceinge stesso, l'azienda ospedaliera universitaria Federico II e il Santobono Pausillipon. E oggi, grazie ad un innovativo sistema informatico, è possibile la gestione del processo di screening in tutte le sue fasi: preanalitica, analitica, post-analitica, comprendendo anche i risultati dei programmi di controllo di qualità interno. Con questo sistema i punti nascita, le Tin, il laboratorio di screening neonatale Ceinge e i clinici sono in grado di seguire uniformemente l'intero iter dello screening, incluse le fasi di presa in carico del neonato.

«Grazie all'impegno del governatore De Luca, del rettore Manfredi, e del direttore generale – spiega Pietro Forestieri, presidente del Ceinge, possiamo raccontare una splendida realtà, di assoluta eccellenza nazionale e internazionale. Le indagini genetiche, non più di sola ricerca di

base o traslazionale, hanno acquisito un ruolo di importanza vitale nella programmazione terapeutica delle malattie oncologiche, rare ed eredo-familiari. Anche in questo settore il Ceinge ha la giusta ambizione di poter essere un Centro di assoluto rife-

Il network

Creata una rete efficiente che mette al centro il bimbo e la sua famiglia

rimento, anche internazionale. Il nuovo centro unico di screening neonatale regionale è un'altra tappa fondamentale del percorso che consentirà alla nostra Regione di entrare nel novero delle Regioni italiane virtuose in questo settore».

Il Ceinge, come evidenzia l'ad Mariano Giustino, ha risorse umane esperte delle attività da svolgere e risorse strumentali sufficienti sia per la fase preanalitica che per quella analitica così come previsto dal decreto ministeriale del 15 novembre 2016. La

sfida per un futuro prossimo è quella di arrivare ad indagini per altre malattie metaboliche, come le lisosomiali e le surrenali, che oggi non sono comprese nello screening neonatale esteso. Va detto che l'Italia, e quindi la Campania, sono delle eccellenze nel panorama europeo. Nessun paese in Europa ha una legge così ben fatta. In altri contesti europei viene sottoposto a screening un numero molto inferiore di patologie. In Campania esiste invece un robusto sistema di screening, che non significa solo esecuzio-

ne del test biochimico in quanto tale, ma anche creazione di una rete efficiente che mette al centro il neonato e coinvolge le famiglie, i punti nascita, i laboratori diagnostici e i clinici che prendono in carico il neonato. Un network cruciale per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche che costituiscono per molte famiglie un serio problema. Basti pensare che ogni anno in Italia un neonato su 2.000 nasce con una malattia metabolica ereditaria. Malattie rare che non consentono a chi ne è affetto di trasformare in energia sostanze come proteine, zuccheri o grassi contenute negli alimenti o prodotti all'interno delle cellule. Si crea così un'alterazione dei meccanismi metabolici cellulari con importanti conseguenze per lo stato di salute del bambino. Grazie allo screening neonatale esteso è possibile individuare al momento della nascita oltre 40 patologie metaboliche genetiche prima che possano manifestarsi, così da evitare al bimbo danni irreversibili. La tempestiva diagnosi di una malattia metabolica ereditaria permette così ai medici di adottare, sin dai primi giorni di vita, le terapie necessarie per migliorare il decorso della malattia e prevenirne complicanze.

R. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

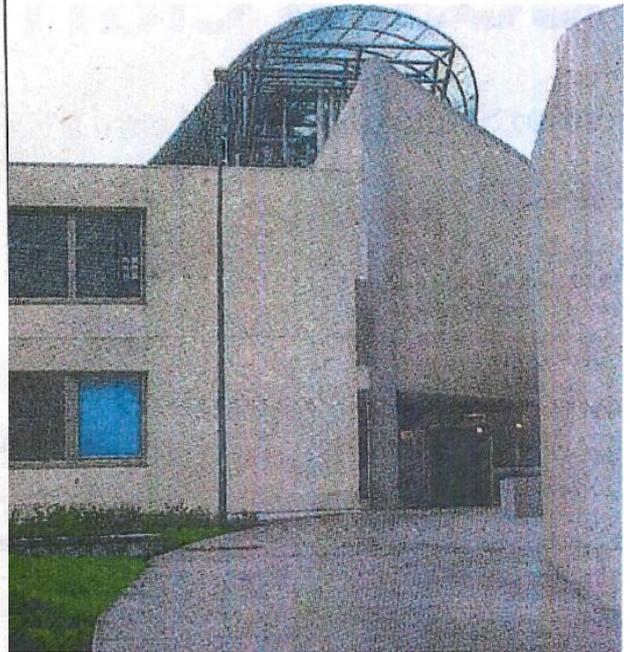


CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Salute
E PREVENZIONE



L'inaugurazione

Ceinge e neonati un laboratorio per le malattie metaboliche



GIUSEPPE DEL BELLO

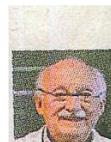
Ceinge, ancora in progress. Stavolta il Centro di Biotecnologie avanzate fondato dallo scienziato Franco Salvatore e presieduto oggi dall'ordinario della Federico II Pietro Forestieri si è arricchito di un'altra struttura all'avanguardia, quella dello "Screening neonatale esteso alle malattie metaboliche ereditarie". È l'unico punto di riferimento regionale, il nuovo laboratorio (acronimo Sne) che garantirà le indagini per tutti i neonati della Campania. Ogni anno in Italia un neonato su duemila viene al mondo con una malattia metabolica ereditaria. Si tratta di patologie rare che

non consentono a chi ne è portatore di trasformare in energia sostanze come proteine, zuccheri o grassi contenute negli alimenti o prodotti all'interno delle cellule. La conseguenza è grave e si identifica nell'alterazione dei meccanismi cellulari che, a loro volta, si ripercuotono pesantemente sulla salute del bambino. Adesso, grazie allo screening programato, sarà possibile individuare al momento della nascita oltre 40 patologie. Patologie scoperte ancor prima che abbiano la possibilità di manifestarsi. Tutto questo si tradurrà in un beneficio enorme per il bambino: gli saranno

evitati danni irreversibili. Una diagnosi così precoce di una malattia metabolica ereditaria dà la possibilità di individuare, dalla nascita, il protocollo terapeutico in grado di migliorare il decorso della malattia e di prevenirne le gravi complicanze. E oggi si è passati dalla fase sperimentale a quella dell'obbligatorietà grazie ai nuovi "Lea" (Livelli essenziali di assistenza) emanati dal ministero della Salute per ampliare il sistema di screening. Se fino a ieri l'obbligo di screening scattava per tre patologie genetiche (fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo), oggi ce ne sono oltre 40 nel mirino degli

screening di prevenzione. In Campania, il Ceinge eseguiva sperimentalmente lo screening neonatale esteso dal 2007. Adesso esegue a regime le indagini diagnostiche per tutti i neonati della regione. Il laboratorio Sne lavora in collaborazione con i Punti nascita e le Tin (Terapia intensiva neonatale), la Federico II e il Santobono-Pausillipon. Dice Forestieri: «Grazie all'impegno di Regione, rettore e manager, il Ceinge è oggi una splendida realtà, di assoluta eccellenza nazionale e internazionale. Le indagini genetiche, non più di sola ricerca di base o traslazionale, hanno acquisito un ruolo di

importanza vitale nella programmazione terapeutica delle malattie oncologiche, rare ed eredo-familiari». Aggiunge Margherita Ruoppolo, responsabile dello Sne e ordinario di biochimica: «Abbiamo costituito un robusto sistema di screening, che non significa solo esecuzione del test biochimico, ma anche la creazione di una rete efficiente che pone al centro il neonato e coinvolge le famiglie, i punti nascita, i laboratori diagnostici ed i clinici. Sono sicura che la rete ci permetterà di fare enormi passi in avanti nella diagnosi precoce delle malattie metaboliche».



Scienziato
Il professor Franco Salvatore (a sinistra), ordinario di Biochimica alla Federico II, è stato fondatore presidente del Ceinge per moltissimi anni. Nei laboratori del centro di Biotecnologie lavorano giovani ricercatori dall'Italia e dall'estero

X

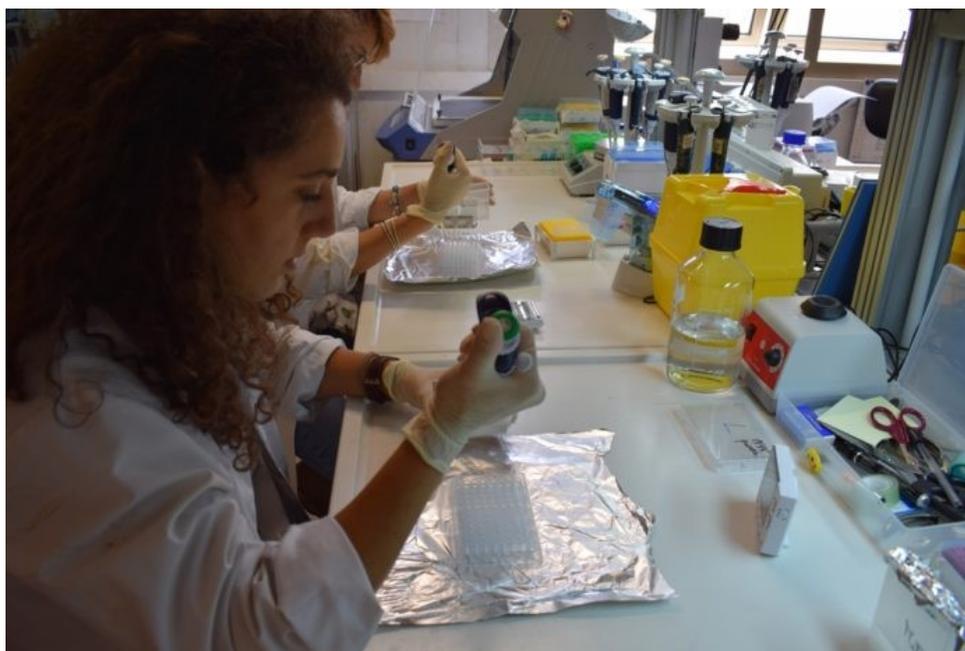
la Repubblica

Martedì
16 ottobre
2018

S
A
N
I
TÀ

Malattie metaboliche, cos'è e come funziona il Laboratorio per lo screening neonatale esteso

Da ildenaro.it - 11 ottobre 2018



In foto ricercatori del Ceinge al lavoro nel nuovo laboratorio

di Paola Ciaramella

Per la Campania un nuovo, importante traguardo nel campo della prevenzione e della cura delle malattie metaboliche ereditarie. Al Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli nasce il Laboratorio di Screening neonatale esteso (Sne), indagine diagnostica – resa obbligatoria dal Ministero della Salute – per l'individuazione precoce delle patologie ereditarie del metabolismo. Il Laboratorio, inaugurato il 9 ottobre dal presidente della Regione, Vincenzo De Luca, opera nell'ambito del Centro Unico Screening Neonatale Regionale, che si avvale della sinergia tra i Punti nascita e le Terapie intensive neonatali (Tin) della Campania, lo stesso Ceinge, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e l'Aorn Santobono-Pausillipon.

In Italia le malattie metaboliche ereditarie – che impediscono di trasformare in energia proteine, zuccheri o grassi contenuti negli alimenti o prodotti all'interno delle cellule, alterando i meccanismi metabolici cellulari con conseguenze gravi sulla salute – colpiscono ogni anno un neonato su 2mila; lo Screening neonatale esteso permette di individuare al momento della nascita più di 40 patologie metaboliche genetiche prima che queste possano manifestarsi, evitando al bambino danni irreversibili. La diagnosi tempestiva, infatti, consente ai medici di poter adottare, sin dai primi giorni di vita, le terapie necessarie per migliorare il decorso della malattia e prevenirne le complicanze. Con l'ultimo aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, il Ministero della Salute ha ampliato il sistema di screening, estendendo l'obbligatorietà da 3 patologie genetiche – fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo – alle oltre 40 attuali.

Al Ceinge lo Sne viene eseguito in fase sperimentale sin dal 2007; oggi il Centro ha completato le operazioni di inclusione dei 54 Punti Nascita e delle 18 Tin della Regione nella Rete di Screening neonatale esteso della Campania, eseguendo a regime le indagini diagnostiche per tutti i neonati del territorio regionale. "Le indagini genetiche, non più di sola ricerca di base o traslazionale, hanno acquisito un ruolo di importanza vitale nella programmazione terapeutica delle malattie oncologiche, rare ed eredo-familiari. Anche in questo settore il Ceinge – ha sottolineato il presidente, Pietro Forestieri – ha la giusta ambizione di poter essere un Centro di assoluto riferimento, anche internazionale. Il nuovo Centro Unico di Screening Neonatale Regionale, inaugurato oggi dal Presidente De Luca,

rappresenta un'altra tappa fondamentale del percorso che consentirà alla nostra Regione di entrare nel novero delle Regioni italiane virtuose in questo settore". L'amministratore delegato del Ceinge, Mariano Giustino, ha precisato che la struttura si sta preparando "per eseguire nel prossimo futuro anche indagini per altre malattie metaboliche, come le lisosomiali e le surrenali, che attualmente non sono comprese nello screening neonatale esteso. Va detto che oggi l'Italia e quindi la Campania sono delle eccellenze nel panorama europeo. Nessun Paese in Europa ha una legge così ben fatta. In altri contesti europei viene sottoposto a screening un numero molto inferiore di patologie". "Con il contributo di tutte le parti in Regione Campania – ha aggiunto Margherita Ruoppolo, responsabile del Laboratorio Sne e docente di Biochimica all'Università Federico II – abbiamo costituito un robusto sistema screening, che non significa solo esecuzione del test biochimico in quanto tale, ma anche la creazione di una rete efficiente che pone al centro il neonato e coinvolge le famiglie, i punti nascita, i laboratori diagnostici ed i clinici che prendono in carico il neonato. Sono sicura che tale rete ci permetterà di fare enormi passi in avanti per quello che riguarda la diagnosi precoce delle malattie metaboliche, che anche se rare costituiscono per molte famiglie un severo problema".



In foto la visita del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, secondo da sinistra

La ricerca Ceinge, nuovi laboratori in rete i 54 punti nascita

Ettore Mautone a pag. 32



De Luca, nuove bordate a Dema «Napoli non vive di centri sociali»

LA POLEMICA

La norma che il governo intende inserire nel Def sull'incompatibilità tra ruolo di governatore e commissario alla Sanità? È bollata come «un'idiozia» dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, intervenuto ieri al Ceinge (Centro per le biotecnologie avanzate di Napoli) all'inaugurazione dei nuovi laboratori per gli screening delle malattie genetiche neonatali. «Una norma che non ci interessa - aggiunge - perché abbiamo già formalizzato la richiesta di fuoriuscita dal commissariamento. Non sussistono più i motivi per il Piano di rientro e lo ribadiremo a fine novembre nel corso dell'incontro programmato con il ministero dell'Economia». De Luca colora di caustica ironia anche un riferimento al ministro per le infrastrutture Danilo Toninelli, commentando i provvedimenti assunti dal governo dopo il crollo del ponte Morandi: «Il ministro per le Infrastrutture pensa a farsi la permanente e intanto a Genova sono stati persi due mesi e ancora ci sono le macerie del ponte».

LE ACCUSE A DEMA

De Luca affila le armi del confronto politico anche quando si

riferisce all'amministrazione comunale: «A Napoli c'è l'abitudine a vivere di emergenze eterne - avverte - l'idea che i conti non si debbano tirare mai. Come se affermare un principio d'ordine sia un atto oltraggioso, repressivo. La libertà - aggiunge - è un principio propulsivo e produttivo, ma un fiume senza argini dilaga, tracima, crea disastri. Serve disciplina, dobbiamo liberarci del "pulcinellismo" che si continua a vivere in città e che mi fa venire l'orticaria. Se ci diamo un'organizzazione - ha poi concluso - e la smettiamo di "fare ammuina", possiamo avere un ruolo. Arriva un nuovo ciclo di fondi Ue, se dobbiamo investire 300 milioni facciamolo, altrimenti di che viviamo, di centri sociali?».

IL RITARDO NELLA PREVENZIONE

Il governatore, nel corso del suo intervento al Ceinge, riepiloga le principali azioni condotte per consolidare il pareggio di bilancio di Asl e ospedali (i conti in rosso erano già stati risanati alla fine della precedente legislatura) e per il riordino degli ospedali. Non nega però i gravi ritardi che ancora si registrano sul fronte della prevenzione. «Abbiamo

risanato la Sanità e non abbiamo più problemi finanziari - spiega - ma sugli screening oncologici siamo in forte ritardo, in alcune Asl siamo solo all'1,5% delle donne controllate rispetto alla fascia di età a rischio. Eppure sono prestazioni gratuite - aggiunge - e la prevenzione è decisiva per salvare la vita alle ragazze. Se preso in tempo un tumore è una malattia curabile. Un concetto che ho espresso nei giorni scorsi ma che una consigliera comunale di Napoli ha capito male» chiarisce infine riferendosi alle critiche mosse sui social network nei suoi confronti da parte di Eleonora De Majo.

I NUOVI LABORATORI DEL CEINGE

De Luca ha inaugurato ieri al Ceinge i nuovi laboratori per gli screening neonatali. Con l'ag-



giornamento dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) il ministero della Salute ha ampliato il sistema di controlli genetici ed esteso l'obbligatorietà da tre patologie (fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo) ad oltre 40. In Campania il Ceinge, che già eseguiva lo screening neonatale esteso in fase sperimentale dal 2007 e ora ha completato il collegamento in rete con i 54 punti nascita e le 18 Terapie intensive neonatali della Regione e con il Santobono e il Policlinico Federico II, esegue di routine le indagini diagnostiche per tutti i neonati del territorio re-

gionale configurandosi come Centro unico di screening neonatale. Un ruolo che, dopo il rinnovo del Cda (oggi presieduto da Pietro Forestieri), il risanamento del debito pregresso e la cessione delle azioni di Sviluppo Italia all'Università Federico II, rilancia il Ceinge alla ribalta internazionale.

e. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA NORMA
CHE IMPEDISCE
AI GOVERNATORI
DI ESSERE COMMISSARI
DELLA SANITÀ
È UNA IDIOZIA»**

**IL GOVERNATORE IERI
ALL'INAUGURAZIONE
DEI NUOVI LABORATORI
DEL CEINGE: «BASTA
PULCINELLISMO
SERVE SERIETÀ»**



LA VISITA De Luca ieri al Ceinge



LA NOVITÀ Taglio del nastro per il laboratorio che effettuerà gli screening per l'individuazione delle malattie rare

Ceinge, ecco la prevenzione neonatale

DI **MARIO PEPE**

NAPOLI. Un sistema per individuare possibili rischi di malattie rare: è quello varato dal Ceinge grazie al laboratorio di screening neonatale che ha aperto i battenti con la presenza del governatore Vincenzo De Luca. Con un semplice prelievo di sangue sarà possibile individuare 40 profili di malattie rare. Ogni anno in Italia un neonato su 2.000 nasce con una malattia metabolica ereditaria, una delle 800 malattie di origine metabolica. E in caso di positività, procedere subito alla cura. **Vincenzo Viggiani**, direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II, è chiaro: «Siamo di fronte a un programma di medicina preventiva prescritto dalla legge 167 del 2016. Lo screening si fa in maniera automatica alla nascita perché non c'è bisogno neanche del consenso informato dei genitori. Senza questa analisi non sarebbe possibile scoprire patologie che condurrebbero velocemente alla morte o a una qualità di vita terribile per i bambini. Il tempo per la diagnosi è fondamentale. Si effettua un prelievo da tutti i 54 punti nascita della Campania

e da tutte le terapie intensive attraverso il coordinamento del Santobono e della Federico II. I profili positivi vengono chiamati per ulteriori indagini di approfondimento e se la diagnosi è confermata si avviano percorsi terapeutici». Fino a oggi in Campania erano possibili screening solo per tre patologie. Con la nuova struttura la Campania sale tra le prime regioni d'Italia. Gli accertamenti sono effettuati dal Ceinge. «Abbiamo cambiato il nostro assetto istituzionale - spiega il presidente **Pietro Forestieri** -. Prima eravamo solo un centro di eccellenza internazionale di ricerca ora siamo anche un centro importante nella diagnosi molecolare. Prima questo tipo di diagnosi era ricerca pura. Ora è diventata normale e quindi la effettuiamo. Possiamo assicurare lo screening a tutti i 55.000 nati in Campania ogni anno. Abbiamo anche una struttura diagnostica per le malattie metaboliche, quelle tumorali, le rare ed effettuiamo studi su alcune centinaia di geni. Tutto questo ci consentirà di mettere in campo terapie personalizzate». Dal canto proprio, il rettore dell'Ateneo federiciano **Gaetano Manfredi** evidenzia che «c'è un impegno forte della Federico II e dell'azienda ospedaliera universitaria per la crescita di questo grande centro di ricerca che fa test genetici di massimo livello internazionale servendo non solo la Campania ma tutto il Sud». L'amministratore delegato del Ceinge, **Mariano Giustino**, spiega che «ci stiamo preparan-

do per eseguire anche indagini per altre malattie metaboliche,

come le lisosomiali e le surrenali, che attualmente non sono comprese nello screening neonatale esteso. Va detto che oggi l'Italia e la Campania sono eccellenze nel panorama europeo». E **Margherita Ruoppolo**, docente universitaria e responsabile del laboratorio Sne del Ceinge, ricorda

che è stato costituito «un robusto sistema di screening, che non significa solo esecuzione del test biochimico in quanto tale, ma anche la creazione di una rete ef-

ficiente che pone al centro il neonato e coinvolge le famiglie, i punti nascita, i laboratori diagnostici e clinici che prendono in carico il neonato. Sono sicura che questa rete ci permetterà di fare enormi passi in avanti per quello che riguarda la diagnosi precoce delle malattie metaboliche». Infine, il fondatore del Ceinge, **Franco Salvatore** ha ricordato come nel corso di tutti questi anni il Centro sia diventato sempre più un punto di riferimento e gli sforzi fatti da Università, Regione e dipendenti tutti per valorizzare sempre di più un'eccellenza della ricerca a Napoli e in Campania.

Con un semplice prelievo di sangue sarà possibile individuare 40 profili di patologie



Il governatore Vincenzo De Luca al Ceinge



IL GOVERNATORE: «DI FRONTE A QUESTE ECCELLENZE BISOGNA DIRE BASTA CON I PULCINELLISMI A NAPOLI»

De Luca: «Struttura all'avanguardia per la ricerca»

NAPOLI. «Il Ceinge è una struttura all'avanguardia». Non ha dubbi il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, inaugurando il nuovo laboratorio di screening neonatale esteso. «Con il semplice prelievo di una goccia di sangue a tutti i neonati e si notano segnali di possibili degenerazioni tumorali, con una diagnosi all'avanguardia si possono individuare per tempo malattie rare facendo in modo che la Campania sia all'avanguardia» sottolinea il governatore. Grazie al nuovo centro, dice il numero uno di Palazzo Santa Lucia, «possiamo completare l'attività di screening, per la quale scontiamo ritardi anche culturali in Campania. Sugli screening oncologici siamo in forte ritardo, in alcune Asl siamo solo all'1,5% delle donne. Eppure sono prestazioni gratuite. La prevenzione è decisiva per salvare la vita di una persona. Se preso in tempo il tumore è una malattia curabile. Questo l'ho detto nei giorni scorsi e una consigliera comunale di Napoli non ha capito nulla...». Il riferimento è a un post nel quale Eleonora De Majo aveva duramente accusato il governatore per alcune frasi pronunciate nel corso del consueto appuntamento settimanale su *Lira Tv*. Ma De Luca ne approfitta per lanciare nuove accuse, seppur velate, contro l'amministrazione comunale di Napoli. «Noi abbiamo investito 157 milioni nella ricerca. Ora arriva un nuovo ciclo di dondi europei: se dobbiamo investire 300 milioni facciamolo, altrimenti di che viviamo, di centri sociali? O di casini nei trasporti, visto che da 20 giorni non circola un solo autobus in tutta la provincia di Napoli? Purtroppo c'è una tendenza nella società napoletana, che ritengo personalmente incomprensibile, a ingoiare tutto. Qui

c'è l'abitudine a vivere di emergenze eterne, con l'idea che i conti non si devono fare mai». Per l'ex sindaco di Salerno «c'è l'idea che affermare un principio d'ordine sia un atto oltraggioso, repressivo. E faccio sempre fatica a spiegare che la libertà senza un limite non esiste. È un principio propulsivo e produttivo, ma un fiume senza argini dilaga, tracima, crea disastri». Per questo motivo, aggiunge De Luca, «occorre disciplinare le cose liberandoci del pulcinellismo che si continua a vivere in città e che mi fa venire l'orticaria. Se ci diamo un'organizzazione e la smettiamo con questo pulcinellismo, misurandoci con le tendenze della ricerca nel mondo, allora possiamo avere un ruolo...». E dopo quella al governo locale, non manca una bordata a quello nazionale: «Si può vivere in un Paese in cui la mattina si alza il primo ciarlatano o la prima fattucchiera e mette in discussione i vaccini, offendendo pure Galileo e Bacone?». E sulla legge che vorrebbe reintrodurre l'incompatibilità tra i ruoli di presidente della Regione e commissario per la sanità, De Luca è chiaro: «Sarebbe un'idiozia ma non ci interessa, perché abbiamo già formalizzato la richiesta per uscire dal commissariamento e a novembre di confronteremo come i ministeri dell'Economia e della Salute». Infine, il caso del ponte a Genova: «Come si fa a dire che in un anno sarà ricostruito? Il ministro pensa solo a farsi la permanente».

MAPE



CONTINUA A LEGGERE

FREE

Articolo offerto da Sanità24

AZIENDE E REGIONI

09 ottobre 2018

Verso la manovra/ Aceti: «Più risorse al Ssn o la spesa privata eroderà il reddito di cittadinanza». Poi: «Superticket via subito»

di Barbara Gobbi

«Ben vengano le linee programmatiche per la Sanità contenute nel Def, ma senza un aumento drastico delle risorse pubbliche si rischia che il reddito di cittadinanza annunciato dal Governo sia in buona parte "mangiato" dalla spesa sanitaria privata cui resterebbero costretti i cittadini». Così **Tonino Aceti**, coordinatore del Tdm-Cittadinanzattiva, commenta luci e ombre della Nadeff.



EUROPA E MONDO

09 ottobre 2018

Clima e salute, il mondo assicurativo sventola la bandiera ecologista

di Rosanna Magnano

Ondate di calore, siccità, tempeste, zanzare ed eco-ansia minacciano sempre più spesso la salute umana e l'economia. Dunque servono misure inclusive contro l'inquinamento e il riscaldamento globale, investimenti responsabili e trasparenti da parte delle imprese per ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. A chiederlo non sono più solo appassionati ambientalisti ma il mondo assicurativo e della finanza



AZIENDE E REGIONI

10 ottobre 2018

Campania, inaugurato il centro per lo screening neonatale

di Laura Viggiano

Il laboratorio Sne lavorerà in sinergia, tra gli altri, con l'Azienda ospedaliera universitaria Federico II e l'Azienda ospedaliera pediatrica Santobono-Pausillipon. La concentrazione in un unico centro con un percorso di rete dovrebbe comportare economie di scala per la Regione per alcune centinaia di migliaia di euro l'anno



MEDICINA E RICERCA

09 ottobre 2018

Ipnosi, così lo sportivo (e non solo) può migliorare la prestazione

di Nicoletta Gava*

Presentati al X° Congresso della Società italiana delle Scienze motorie e sportive alcuni esempi di applicazione dell'ipnosi con singoli atleti insieme ai risultati più significativi della ricerca scientifica internazionale.

CONTINUA A LEGGERE

FREE

Articolo offerto da Sanità24

EUROPA E MONDO

09 ottobre 2018

Dal Festival della robotica un appello per la cooperazione sanitaria

di Michelangelo Bartolo*

I mondi della cooperazione, della robotica, della telemedicina, delle biotecnologie, dell'e-learning abbattano le distanze e possono insieme divenire lo strumento di incontro che crea breccie in muri talvolta fisicamente invalicabili. Dal Festival internazionale della robotica di Pisa un appello per ribadire la convinzione che le nuove spinte migratorie possano essere gestite anche attraverso il potenziamento dei sistemi sanitari nei paesi di origine. Migliorare lo stato di salute di una popolazione si traduce in un aumento del benessere di un paese, e può contribuire a

Focus Diabete

Scopri di più >

Sanità in borsa

FTSE MIB	20038,68	-0,12%
10 ottobre 2018 11:15		
FTSE IT All-Share H.C.	147038,11	-1,17%
10 ottobre 2018 11:15		
E. STOXX 600 Farmaceutici	737,92	-0,20%
10 ottobre 2018 11:15		
NASDAQ Health Care	851,9827	-0,20%
09 ottobre 2018 23:15		

LISTINO DEI TITOLI

Analisi

a cura dei ricercatori Iss*

LAVORO E PROFESSIONE

Quale ruolo e quale finanziamento per l'Istituto superiore di sanità

Sarebbe importante che, a cominciare dalla discussione della prossima legge di bilancio, il ministro della Salute riesca a svolgere una pressione nei confronti del Governo e del Parlamento in favore di un finanziamento adeguato alla sostenibilità dell'Iss

TUTTE LE ANALISI

Notizie Flash

- Bandi Gilead: 66 premi a ricercatori e associazioni pazienti
- Videolaringoscopia, corso all'Ospedale Sesto San Giovanni
- Cannabis terapeutica, il Piemonte finanzia un trial su 90 pazienti

TUTTE LE NOTIZIE FLASH

Newsletter quotidiana



La newsletter quotidiana per essere sempre aggiornati su tutte le novità

ISCRIVITI GRATIS!

Gazzetta Ufficiale

- Le novità di oggi in Gazzetta Ufficiale

TUTTE LE GAZZETTE

Il quesito del giorno

LAVORO E PROFESSIONE

Contribuzione volontaria

Anche per i dipendenti pubblici è possibile versare i contributi volontari? ...

TUTTI I QUESITI

10 ott
2018

SEGNALIBRO | ★

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | 🖨

AZIENDE E REGIONI

S
24

Campania, inaugurato il centro per lo screening neonatale

di *Laura Viggiano*

La Campania si dota di un centro di riferimento regionale per lo screening neonatale. La struttura è stata inaugurata presso il Ceinge, Centro di biotecnologie avanzate nel campo della prevenzione e della cura delle malattie metaboliche ereditarie. Nel laboratorio lavoreranno circa una quindicina di ricercatrici e un ricercatore. Saranno loro a testare la goccia di sangue prelevata dal dito del neonato, che arriverà dai reparti neonatali di tutta la Campania al Ceinge attraverso un corriere. Il test dovrà avvenire nei primi tre giorni di vita e riguarda complessivamente 42 patologie. Qualora ci fossero esiti positivi il bambino viene inserito in un protocollo speciale e seguito in base alle sue esigenze. L'investimento tecnologico effettuato vale circa 2 milioni di euro.



L'iniziativa segue le disposizioni dell'ultimo aggiornamento fatto del Ministero della Salute dei livelli essenziali di assistenza, che ha ampliato il sistema di screening, estendendone l'obbligatorietà: da 3 patologie genetiche (fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo) si è passati oggi ad oltre 40.

In Campania, il Ceinge, che eseguiva lo screening neonatale esteso in fase sperimentale dal 2007, ha completato le operazioni di inclusione di 54 punti nascita e 18 Terapie intensive neonatali della Regione Campania nella Rete di Screening neonatale esteso (Sne) della Campania ed esegue ora, a regime, le indagini diagnostiche per tutti i neonati del territorio regionale.

Il laboratorio Sne lavorerà in sinergia, tra gli altri, con l'Azienda ospedaliera universitaria Federico II e l'Azienda ospedaliera pediatrica Santobono-Pausillipon. Utilizzerà un sistema informatico per la gestione del processo di screening che permetterà ai soggetti interessati di seguire uniformemente l'intero iter dello screening, incluse le fasi di presa in carico del neonato positivo. La concentrazione in un unico centro con un percorso di rete dovrebbe comportare economie di scala per la Regione, non ancora quantificate con precisione ma che dovrebbero avere un valore di alcune centinaia di migliaia di euro

l'anno, secondo l'amministratore delegato del Ceinge, **Mariano Giustino**.

L'istituto ha vissuto tempi difficili in un recente passato, a causa dei forti ritardi nei pagamenti delle prestazioni, poi sbloccati dal governatore e commissario per la Sanità della Campania, **Vincenzo De Luca**. I pagamenti arretrati hanno riportato in pareggio il bilancio e permesso l'ingresso dell'università Federico II e del suo Policlinico, che è subentrata nelle quote di Sviluppo Campania. La Regione ha intenzione di investire ancora nel Ceinge, e di puntare sulla ricerca in generale. De Luca ha ribadito che la Campania è pronta a novembre ad uscire dalla fase di commissariamento. A fine novembre sarà presentato il piano triennale per la gestione ordinaria post piano di rientro.

Da sempre considerato un centro di eccellenza per la ricerca genetica, oggi il Ceinge ha un «portafoglio tecnologico che vale circa 30 milioni di euro e opera - spiega Giustino - su quattro filoni di attività: diagnostica, ricerca traslazionale per lo sviluppo di nuova diagnostica e di base, le facilities - aprendosi al mercato della ricerca e mettendo a disposizione della platea di ricercatori nazionale le proprie attrezzature o la propria attività -, e quarto asset importante che stiamo sviluppando è quello dei brevetti e degli spin-off. Ci sono una serie di filoni di ricerca che in prospettiva permetteranno di avere target di brevetti importanti». «Abbiamo riorganizzato il Ceinge e adesso - afferma il rettore della Università Federico II, Massimo Manfredi - è una sorta di nostro braccio operativo, sia nella parte di ricerca genetica ma anche per i servizi assistenziali e di indagine ad alto livello tecnologico nel campo dei deficit genetici. Una cosa di cui c'è grande bisogno e che garantisce un servizio di qualità ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, apre il laboratorio di Screening neonatale per le malattie metaboliche

🕒 10 ottobre 2018 📍 Redazione

🏠 Media Video, Notizie di Napoli, Ultime Notizie, Vesuvio e dintorni



La Regione Campania si mostra ancora una volta attenta alla prevenzione medica e conferma la sua propensione avanguardistica nella cura di malattie rare e genetiche. Così ieri, dopo un lungo percorso di lavoro burocratico è stato inaugurato il laboratorio di Screening neonatale esteso presso il Ceinge Biotecnologie avanzate di Napoli.

Un centro importante capace di diagnosticare malattie metaboliche ereditarie, grazie ad esami di screening sui neonati. L'obiettivo è intervenire in maniera tempestiva ed evitare che queste malattie comportino gravi problemi di salute generare al bambino affetto.

Queste malattie metaboliche ereditarie non consentono di trasformare in energia sostanze essenziali per il nostro organismo causando, se non diagnosticate in tempo, effetti gravi e irreversibili sul paziente affetto. Ma grazie a questo screening neonatale sarà possibile individuarne ben 40 tipologie diverse, tra queste fibrosi cistica, ipotiroidismo, ipertiroidismo ed evitare che queste si manifestano.

Padrino dell' inaugurazione è stato il Presidente della Regione, Vincenzo De Luca, che ha detto di essere fiero del lavoro fatto grazie anche ai 157 milioni stanziati e investiti, provenienti da fondi europei.



Sanità: Campania; screening neonatale a caccia malattie rare
Al Ceinge analisi per i 55.000 nati ogni anno trova 40 malattie

(ANSA) NAPOLI, 9 OTT - Ogni anno in Italia un neonato su 2.000 nasce con una malattia metabolica ereditaria, una delle 800 malattie rare, 40 delle quali da oggi si potranno individuare anche in Campania grazie allo screening neonatale esteso, attivato al Ceinge, l'istituto di ricerca e diagnosi attiguo al II Policlinico di Napoli.

"Lo screening neonatale esteso - spiega Vincenzo Viggiani direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II - è uno dei programmi di medicina preventiva più importante che si possano fare ed è prescritto dalla legge 167 del 2016. L'analisi è estesa a tutti i neonati e consente, con un piccolo prelievo ematico dal tallone, di intercettare profili positivi per circa 40 patologie di origine genetica metabolica". Lo screening si fa in maniera automatica alla nascita "perché non c'è bisogno neanche del consenso informato dei genitori - spiega Viggiani - e senza questa analisi non si scoprirebbero patologie che condurrebbero velocemente alla morte o a una qualità di vita terribile per i bambini. Il tempo di diagnosi è cruciale: si fa il prelievo da tutti i 54 punti nascita della Campania e da tutte le terapie intensive attraverso il coordinamento del Santobono e della Federico II, i profili positivi vengono chiamati per ulteriori indagini di approfondimento e se la diagnosi è confermata si avviano percorsi terapeutici. Se tutto il processo è tempestivo si assicura sopravvivenza e qualità di vita ai neonati". Fino a ieri in Campania si poteva fare uno screening solo per tre patologie, da oggi la Regione è tra le prime in Italia ad avere lo screening esteso".

Lo screening è effettuato dal Ceinge che, spiega il presidente dell'ente di ricerca Pietro Forestieri, "ha cambiato assetto istituzionale - ha detto - prima eravamo solo un centro di eccellenza internazionale di ricerca ora siamo anche un centro importante nella diagnosi molecolare. Prima questo tipo di diagnosi era ricerca pura ora è diventata normale e quindi la effettuiamo. Possiamo assicurare lo screening a tutti i 55.000 nati in Campania ogni anno. Ospitiamo anche una struttura diagnostica per malattie metaboliche, tumorali, malattie rare studiamo alcune centinaia di geni che ci permetteranno di fare delle terapie personalizzate e coltivare il sogno futuro di fare una prevenzione personalizzata".(ANSA).

09-OTT-18 14:04



Martedì 9 Ottobre 2018

Napoli, apre il laboratorio di Screening neonatale esteso al Policlinico

di Ilenia De Rosa

Inaugurato il laboratorio di Screening neonatale esteso presso il Ceinge Biotecnologie avanzate di Napoli. A tagliare il nastro il presidente della Regione Vincenzo De Luca. Il centro esegue le indagini per tutti i neonati del territorio regionale, rappresentando un grande traguardo nel campo della prevenzione e della cura delle malattie metaboliche ereditarie. «Si tratta di uno dei programmi di medicina preventiva più importanti - spiega il direttore generale dell'Aou Federico Il Vincenzo Viggiani - Possiamo cercare di intercettare tutti i pazienti che potenzialmente potrebbero essere affetti da malattia metaboliche ereditarie e intervenire tempestivamente».

Ogni anno in Italia un neonato su duemila nasce con una malattia metabolica ereditaria. Malattie rare che non consentono a chi ne è affetto di trasformare in energia sostanze come proteine, zuccheri o grassi contenute negli alimenti o prodotti all'interno delle cellule. Ciò comporta un'alterazione dei meccanismi metabolici cellulari con importanti conseguenze per lo stato di salute del bambino.

Grazie allo screening neonatale esteso è possibile individuare al momento della nascita oltre 40 patologie metaboliche genetiche prima che queste possano manifestarsi, così da evitare al bambino danni irreversibili.

La tempestiva diagnosi consente ai medici di poter adottare, sin dai primi giorni di vita, le terapie necessarie in grado di migliorare il decorso della malattia e di prevenirne le gravi complicanze.



«Quella del Ceinge è una delle esperienze di avanguardia in Europa. La Regione ha sempre creduto nell'attività di questi enti. Qualche mese fa era a rischio il futuro di questa struttura ma insieme all'università abbiamo trovato un assetto. Ci sono grandi finanziamenti nell'ambito della ricerca, sono stati stanziati 157 milioni di euro di fondi europei» afferma il governatore De Luca.

Con l'ultimo aggiornamento dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) il ministero della Salute ha ampliato il sistema di screening, estendendone l'obbligatorietà: da 3 patologie genetiche (fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo) si è passati oggi ad oltre 40. In Campania, in particolare, il Ceinge, che eseguiva lo screening neonatale esteso in fase sperimentale dal 2007, ha completato le operazioni di inclusione dei 54 Punti Nascita e 18 Tin (Terapie intensive neonatali) della regione Campania nella rete di Screening neonatale esteso della Campania ed esegue ora «a regime» le indagini diagnostiche per tutti i neonati del territorio regionale.

URL : http://www.ilmattino.it/napoli/politica/policlinico_inaugurato_laboratorio_di_screening_neonatale_esteso-4027670.html

DIRE

SANITÀ. DE LUCA: CEINGE ESPERIENZA AVANGUARDIA IN EUROPA

martedì 9 ottobre 2018

"INDIVIDUIAMO MALATTIE RARE, È ECCELLENZA RICERCA MADE IN ITALY"

(DIRE) Napoli, 9 ott. - "Il Ceinge e' una delle esperienze di avanguardia in Europa e con la nascita del laboratorio di Screening Neonatale Esteso abbiamo un'altra realta' avanzata che ci consente di individuare precocemente le malattie rare e pone la Campania tra le Regioni piu' all'avanguardia d'Italia". A sottolinearlo e' Vincenzo De Luca, governatore della Campania, che oggi ha inaugurato il nuovo laboratorio Sne al Ceinge che consentira' la diagnosi precoce di 40 malattie metaboliche genetiche sin dai primi giorni di vita del bambino.

Il presidente della giunta aggiunge che in Campania "esiste un punto di eccellenza come il Ceinge per la ricerca oncologica e genetica. Un'eccellenza non sono napoletana ma italiana".

(Nac/Dire)

Ceinge, De Luca inaugura il nuovo Laboratorio di Screening neonatale: Diagnosi di eccellenza

Da ildenaro.it - 9 ottobre 2018



in foto Vincenzo de Luca

“Il Ceinge è una delle esperienze di avanguardia in Europa e ora avvia anche l'attività di screening generalizzato sui neonati”. Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha inaugurato oggi al Ceinge di Napoli il nuovo Laboratorio di Screening Neonatale Esteso (Sne). Nella nuova struttura “si preleva – ha spiegato De Luca – una goccia di sangue a tutti i neonati e si verifica se ci sono segnali di possibili degenerazioni tumorali, una diagnosi all'avanguardia che ci consente di individuare per tempo malattie rare e pone la Campania all'avanguardia in Italia, credo che ci siano solo due altri centri analoghi nel Paese”. De Luca ha sottolineato che il nuovo centro “ci aiuta – ha detto – a completare l'attività di screening non solo oncologico, ma dobbiamo superare dei ritardi anche culturali in Campania, dobbiamo fare in modo che tutte le donne si sottopongano allo screening oncologico, sono attività che richiedono un minimo di senso di responsabilità e di impegno ma che salvano la vita delle persone”.

**Unina News**

9 ottobre alle ore 09:42 · 🌐

Inaugurato al CEINGE - Biotecnologie Avanzate il Laboratorio di Screening Neonatale Esteso (SNE).

Un importantissimo #traguardo nel campo della #prevenzione e della #cura delle #malattie metaboliche ereditarie. Grazie allo screening neonatale esteso, reso obbligatorio dal Ministero della Salute, è possibile individuare al momento della nascita 40 patologie ereditarie del metabolismo prima che queste possano manifestarsi, così da evitare al bambino danni irreversibili.

Visualizzazioni: 426

Piace a 17 persone · Commenti: 1 · Condivisioni: 1



Home > Attualità > Ceinge, inaugurato centro screening oncologico neonatale

Ceinge, inaugurato centro screening oncologico neonatale



ATTUALITÀ CRONACA NEWS POLITICA SALUTE

Ceinge, inaugurato centro screening oncologico neonatale

By **Annalisa Nuzzo** - 9 ottobre 2018 1033

40 patologie genetiche da oggi in poi saranno individuabili nei bambini appena nati grazie allo Sne, il laboratorio di screening neonatale esteso inaugurato questa mattina al Ceinge, il centro di biotecnologie avanzate del policlinico della Federico II di Napoli. Ogni anno in Italia, un neonato su 2mila nasce con una malattia metabolica ereditaria.

Questo il dato per comprendere il traguardo che rappresenta per la Sanità campana l'apertura del laboratorio. Questo il commento del presidente del Ceinge, Pietro Forestieri, intervenuto con il rettore dell'Università Federico II, Gaetano Manfredi.

A tagliare il nastro il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha finanziato il progetto.

POLITICA

Sanità, De Luca inaugura centro screening oncologico neonatale; 'Siamo all'avanguardia in Europa'

Martedì, 9 ottobre 2018 - 10:12:10



(Agenzia Vista) Napoli, 09 ottobre 2018 Sanità, De Luca inaugura centro screening oncologico neonatale; 'Siamo all'avanguardia in Europa' 'Siamo all'avanguardia in Europa'. Così il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, che ha inaugurato a Napoli il laboratorio di screening oncologico neonatale presso la sede del Ceinge - Biotecnologie avanzate. AltrimondiNews Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev